

A.42DH



# MONTI E VALLI

Anno 65° - n. 5/2010 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

**COMITATO DI REDAZIONE:** Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Elena Cottini - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 5 Anno 2010



**Orari di segreteria:**  
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30  
E-mail: [segreteria@caitorino.it](mailto:segreteria@caitorino.it)  
Web: [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

SETTEMBRE - OTTOBRE 2010

## Buon Compleanno, Edelweiss! Il Coro Edelweiss del CAI Torino compie 60 anni

di Gianluigi Montresor

Da quel lontano 1950, quando un piccolo gruppetto di appassionati timidamente iniziava questa avventura umana e canora, sono stati oltre 200 i coristi passati nelle fila dell'Edelweiss. Sessanta stagioni sono tante, tutte all'insegna dell'impegno semiprofessionale e coll'obiettivo di conservare e valorizzare quel formidabile patrimonio culturale che è rappresentato dal canto di montagna.

Oggi il coro è sotto la direzione del giovane e talentuoso Francesco Bianchi, ma prima di lui ci sono stati Giuseppe Davico, Franco Ramella (per ben 40 anni), Willem Tousijn ed Egidio Forti.

Centinaia sono i concerti tenuti, decine le incisioni ufficiali, 2 dischi in vinile e 4 CD (il più recente nel 2008), molte le trasmissioni radiofoniche e televisive a cui il Coro ha partecipato.

Nel sito [www.coroedelweiss.it](http://www.coroedelweiss.it), recentemente rinnovato, si

possono ripercorrere tutte queste tappe, con ampia panoramica su tutta la storia del coro: i nomi di tutti i coristi e il profilo dei maestri, un'ampia selezione di fotografie storiche e recenti, documenti e locandine, repertorio ed elenco dei concerti tenuti nei 60 anni. Attraverso il sito stesso direttamente o andando su YouTube e digitando "coro edelweiss" si possono vedere e sentire diversi brani di alcune recenti performances.

Tra le tante manifestazioni, vanno citate alcune date importanti. Nel 1996 la colonna sonora della trasmissione RAI "Le Alpi di Messner", nel 2000 il grande concerto del cinquan-

tenario al Teatro Regio, nel 2005 il "Va' Pensiero" cantato a Palazzo Carignano per i 365 giorni prima delle Olimpiadi e in piazza Castello per la presentazione del logo, sempre nel 2005 l'invito al Vittoriano di Roma per la "Festa della montagna", nel 2006 "La Montagna InCantata" spettacolo con Orchestra (la Sinfonica Abruzzese), Voci recitanti e Solisti all'Auditorium della RAI a conclusione di Torino 2006.

Più recentemente, a partire dal 2008 l'impegno del Coro Edelweiss per la divulgazione del patrimonio canoro delle nostre montagne, si è concretizzato nell'iniziativa "Leggere le montagne", in collaborazione con la Biblioteca Nazionale del CAI e col Museomontagna: una decina di serate dedicate ad autori o a gruppi montani, con lettura di brani, accom-

pagnamento d'arpa e canto corale, attività esportata in tutto il nord-Italia. Si tratta di una serie di serate-reading, della durata di circa un'ora, dedicate a temi montani, con letture scelte declamate da attori professionisti, proiezione di immagini, canti corali, brani d'arpa. Tra i numerosi titoli: Dino Buzzati. Mario Rigoni Stern, Samivel, Massimo Mila, Valanghe di carta (dedicato alle valanghe), Al principio era una nuvola (Dolomiti di Brenta), Una lunga avventura



La foto ufficiale del Coro Edelweiss nel 2008, sulla terrazza del Monte dei Cappuccini

(K2), Tre cime di Lavaredo.

Per festeggiare l'evento del 60°, oltre a momenti di celebrazione privati, è previsto il concerto ufficiale venerdì 19 novembre alle ore 21 al Conservatorio di Piazza Bodoni a Torino. E' possibile fin d'ora prenotarsi attraverso il sito o contattando il coro stesso.

Sarà un'occasione per incontrare vecchi amici, ricordare chi ci ha lasciato e rivivere in allegria lo spirito che da sempre anima il Coro Edelweiss; come sta scritto nella home page: «Là dove senti cantare, fermati. Gli uomini malvagi non hanno canzoni». (Leopold Sedar Senghor)



Il concerto del sessantesimo del CORO EDELWEISS del CAI Torino si svolgerà venerdì **19 novembre** alle ore **21** presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino (Piazza Bodoni) – Il prezzo del biglietto è di 15 Euro (12 Euro per i soci CAI), acquistabile a partire dai primi giorni di novembre presso il Ristorante del Monte dei Cappuccini, presso la Libreria della Montagna di via Sacchi, direttamente dal Coro telefonando e prenotando al numero 333-3831563 oppure consultando il sito del coro.



Il gruppo iniziale del Coro Edelweiss a Rochemolles (Valsusa) nel 1951 (il primo a sinistra è Vittorio Sartori)

## La parola al Presidente

di Osvaldo Marengo

Una delle caratteristiche peculiari della Sezione che ho l'onore di presiedere è senza dubbio la molteplicità delle attività che svolge, non solo sotto il profilo prettamente alpino, ma anche sotto quello culturale.

Tra queste spicca, oggi, il nostro amato Coro, che ha raggiunto l'importante traguardo dei sessant'anni di prestigiosa ed apprezzata attività, tanto più rimarchevole in quanto svolta da "dilettanti".

Le virgolette sono d'obbligo, perché in realtà il livello di preparazione raggiunto non ha nulla da invidiare alle corali professioniste e ciò è dimostrato dalle numerose ed importanti cerimonie in cui l'Edelweiss è stato chiamato a presenziare, tenendo alto il nome del CAI di Torino.

Secondo l'adagio che disegna il nostro Sodalizio incline a rinnovarsi nel solco della tradizione, il Coro da alcuni anni sta operando un doppio rinnovamento: del repertorio, inserendo nuovi brani (anche di nuova composizione) accanto a quelli classici da coro alpino; e dell'organico, accogliendo nuovi aspiranti coristi e addestrandoli al canto. In tal senso va letta l'innovazione, direi "rivoluzionaria", dell'ingaggio – da qualche mese a questa parte – di un Maestro professionista, Francesco Bianchi, dal curriculum invidiabile.

Invito tutti i Soci a partecipare numerosi al concerto celebrativo del 19 novembre e a diffondere la notizia fra gli amici: è un'occasione da non perdere per assistere ad uno spettacolo che sarà sicuramente indimenticabile. E chissà che, dopo avervi assistito, a qualcuno non venga il desiderio di entrare a far parte di questo coro così importante di cui la Sezione di Torino è davvero orgogliosa.

## ARGOMENTI

### I 10 anni della Scuola "Mentigazzi"

di Mauro Brusa

Nel mese di settembre è stato avviato il 10° corso base organizzato dalla Scuola di Escursionismo "Ezio Mentigazzi" del CAI Torino. L'evento, dunque, costituisce di fatto il 10° anniversario di attività dell'ultima nata (per ora) fra le Scuole sezionali.

La Scuola fu costituita formalmente il 7 maggio 2001 con delibera del Consiglio Direttivo, ma la genesi è stata più lunga e più complessa e ebbe origine in... Val Vigezzo.

Tutto partì, quasi per caso, da una proposta discussa con alcuni AE della Sezione di Torino presenti a una delle sessioni annuali di aggiornamento degli AE di area LPV, svoltasi nel 1999 in quel di Druogno. Durante tali momenti di incontro la Commissione Escursionismo e Segnaletica LPV dettava criteri, metodi e linee guida per uniformare il modo di agire dei vari AE; all'epoca, infatti, fra le competenze degli Accompagnatori di Escursionismo non era ancora contemplato lo svolgimento dei corsi: fino ad allora le tematiche trattate riguardavano solo le modalità di conduzione delle gite sociali. Proprio in quell'occasione la Commissione presentò la grande novità: il Regolamento istitutivo dei Corsi di Escursionismo.

Convinto del ruolo dell'escursionismo quale attività di conoscenza, oltre che di proselitismo, riflettendo sulle straordinarie opportunità offerte dalla novità dei corsi e sulla particolare realtà della Sezione di Torino (non fatta di un'unica organizzazione centralizzata, bensì di Sottosezioni e Gruppi che operano in totale autonomia, anch'essi con modalità differenti, pur con Regolamento comune adottato proprio nel 1999), mi persuasi della necessità di un organo nuovo – deputato all'insegnamento dell'escursionismo secondo i dettami appena varati – che, partendo dall'esperienza salutaria dell'organizzazione di singoli corsi da parte delle Sottosezioni, compendiasse lo straordinario patrimonio di sapere e conoscenze maturate a favore di una struttura organica, organizzata e permanente.

Ricevuto dall'allora Presidente Roberto Ferrero una sorta di "mandato esplorativo", si organizzò una serie di riunioni preliminari fra gli AE delle varie Sottosezioni (condizione imprescindibile: tutte dovevano essere rappresentate, fra titolari e non, per iniziare a creare una visione unitaria della Sezione quale elemento di raccordo fra Sottosezioni e Gruppi) durante le quali si presero attentamente in esame obiettivi e mezzi per raggiungerli, ma anche dubbi e difficoltà.

Fra i protagonisti di quel ciclo iniziale emerge il ricordo di Giorgio Viano, che in gioventù aveva preso parte alla fondazione della Scuola "Gervasutti" (di cui fu aiuto-istruttore per un certo periodo) e che cercava di trasmetterle ai meno convinti l'entusiasmo che coglie quando ci si lancia in una nuova impresa. Purtroppo un malore improvviso e fatale gli impedì di vedere la neonata Scuola muovere il primo passo, che avvenne il 9 settembre 2001 con la prima uscita del 1° Corso Base al Buco del Viso e Passo delle Traversette.

Il Consiglio Direttivo della Sezione, nella seduta del 7 maggio 2001 che deliberò la costituzione della Scuola, ne affidò la direzione a Riccardo Brunati, Istruttore di Sci Alpinismo di consolidata esperienza in materia di regolamenti "scolastici" CAI e di coordinamento di un corpo istruttori.

Per alcune lezioni teoriche del 1° corso base, pur disponendo la Scuola delle risorse necessarie in termini di competenza tecnica, ci si avvale della collaborazione di Istruttori di altre Scuole, la cui maggiore esperienza, unita a specifici e collaudati supporti didattici garantiti fin dall'inizio un elevato livello qualitativo. Articolato su cinque uscite pratiche e sei lezioni teoriche in sede, il Corso Base propone all'allievo un approccio graduale e completo all'attività escursionistica: nozioni di sentieristica e segnaletica con eventuali esercitazioni pratiche, aspetti storici e culturali della civiltà alpina, "filosofia dell'andar per monti", aspetti naturalistici e tutela ambientale, topografia e orientamento (individuazione di un percorso anche su itinerario non segnalato), sicurezza e progressione sono tutti argomenti che sono affrontati durante le lezioni teoriche e successivamente ripresi durante le uscite in media e alta montagna, una delle quali offre l'opportunità dell'esperienza di pernottamento in rifugio. L'anno successivo fu la volta del 1° Corso Avanzato, riservato agli allievi del "base" giudicati idonei, che ha lo scopo di fornire le nozioni basilari riguardanti le manovre di corda e la progressione su roccia e su nevaio, ottimo viatico per affrontare successivamente i veri e propri corsi di alpinismo. Tradizionalmente, al termine dell'attività, agli allievi meritevoli si dà la possibilità di effettuare una gita sociale di medio impegno al di fuori del corso.

A gennaio 2003, infine, si poté completare l'iter formativo mediante l'attivazione del 1° corso base di escursionismo invernale con le racchette da neve, disciplina nella quale l'organico Accompagnatori ha raggiunto un eccellente livello di specializzazione; la didattica verte essenzialmente sulle norme di sicurezza in ambiente innevato, autosoccorso ed uso di ARTVA, pala e sonda.

Fin dall'esordio la Scuola, proprio per la sua origine quale punto di convergenza e di unione delle varie Sottosezioni, ha palesato un suo carattere particolare che produce i suoi frutti più evidenti nell'elevato livello di coesione e di senso di appartenenza; per inciso, va ricordato come la Scuola si sia distinta per il significativo contributo offerto in occasione della sottoscrizione per la ricostruzione del rifugio "Gonella", che proprio escursionistico non è.

La qualità della didattica e l'altrettanto alto tasso di soddisfazione da parte degli allievi sono cifre distintive dell'ambiente; di conseguenza è anche di rilievo il numero di allievi che - terminato il percorso formativo completo offerto dalla Scuola (corso base, invernale ed avanzato) entrano nell'organico, prima come aiuto-accompagnatori per essere poi avviati ai corsi LPV di qualifica.

La metodicità e lo scrupolo con i quali si svolgono gli aggiornamenti interni, l'amicizia e l'affiatamento che legano gli accompagnatori producono un clima positivo che dagli allievi viene percepito e apprezzato.

Tra l'altro, la Scuola ha annoverato fra le sue allieve, durante il ciclo didattico 2007-2008, Roberta Mentigazzi, una delle figlie dell'ex Presidente del CAI Torino cui essa è dedicata. Riportiamo un suo breve commento su questa esperienza: «*Si dice brancolare nel buio, ma forse l'immagine che meglio descriverebbe il sentirsi persi e vacillanti è quella di un uomo in cammino sulla neve, disorientato dalla nebbia; le percezioni e i sensi interrotti, come un pennino sospeso su un foglio bianco.*

*Verrebbe istintivo pensare che l'obiettivo della scuola sia quello d'insegnarci una sorta di "trucco delle bollicine montano", che ci aiuti a riemergere dai fondali. Di certo prova a farlo, ma sapendo quanto sia difficile da apprendere e quanta esperienza richieda, opta piuttosto per tenderci la*

*mano sino a renderci indipendenti e ci trasmette come evitare di trovarci a vagare nella nebbia. In ognuno dei tre corsi echeggia, alle volte anche urlato, un ritornello che ci ricorda di non sottovalutare i molti pericoli soggettivi e oggettivi cui si va incontro in montagna. Come un predatore, anche la montagna è pronta a difendersi vivendo del solo istinto naturale, per questo è essenziale capire e rispettare il suo territorio senza alterarne gli equilibri, ma va soprattutto compreso che spesso ci si presenta inavvertitamente a lei come invitanti polpette di carne pronte per essere inghiottite, piuttosto che da appassionati "montanari". Inutile negare che essendo una scuola si torna un po' indietro negli anni, ai tempi delle sane risate in amicizia, alle cene, agli incontri, alla voglia di condividere fatiche e obiettivi comuni, ma anche a quando c'era chi copiava e prendeva ottimi voti, chi era il cocco del maestro e chi sempre all'angolo con una nota... La mia? Dietro ognuno dei tre libretti di valutazione era annotato il marchio della vergogna: "Fuma". Eppure il fiato lì non mancava, portavo con me un bel posacenere, lo facevo senza disturbare... ma non è bastato, perché al pericolo soggettivo si accompagna quello oggettivo e così un giorno ho smesso di prendere note e memore degli insegnamenti, un po' con il gruppo di amici creatosi lì, un po' in altri corsi del CAI, ho traguadato nuove mete, allungato il passo e via anche verso lo scialpinismo e l'arrampicata!».*

Oggi la Scuola "Mentigazzi" si pone come punto di riferimento nell'area torinese (ma non solo) per tutti quanti intendono avvicinarsi al modo di intendere l'escursionismo promosso dal CAI, in cui la risposta al bisogno di natura è intesa anche come approccio culturale alla complessa realtà alpina: la montagna è un sistema articolato di valori che da secoli interagiscono fra loro e che si possono cogliere solo se l'attenzione dedicata a flora e fauna è uguale a quella riservata ai segni dell'uomo e della cultura presente e passata. L'impianto organizzativo interno della Scuola, ben rodato e collaudato, è inoltre servito da modello per altre strutture analoghe di successiva creazione.

Grazie a tutto ciò, raggiunto il traguardo dei primi dieci anni di attività, la Scuola "Mentigazzi" è ora pronta a mirare a nuove mete e rinnovati successi.

## AVVISI e COMUNICAZIONI

### Nuovo sito internet

Ricordiamo a tutti i lettori che da giugno è in linea il nuovo sito della Sezione di Torino, totalmente rinnovato nella grafica e nei contenuti.

In particolare spiccano i settori dedicati ai rifugi ed alle notizie nonché il pratico "calendario eventi", che rendono agevole la consultazione ed il reperimento delle informazioni per essere aggiornati sulle attività e le iniziative del Sodalizio. L'indirizzo è sempre lo stesso: [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)  
Buona navigazione!

### Rifugio Gastaldi

Negli ultimi giorni di luglio sono stati eseguiti importanti lavori di manutenzione al sentiero che dal Pian della Mussa conduce al rifugio "Gastaldi".

Scopo dell'intervento era rimettere in sicurezza la zona an-



tistante il "Fontanino", franata più volte nel corso degli ultimi anni. Ciò ha comportato la realizzazione di un muro di sostegno con soprastante camminamento, la posa di un corrimano in corda e il ripristino della scalinata in pietra del "Fontanino", il tutto utilizzando materiali originali raccolti sul posto. Grazie all'opera, tale tratto di sentiero è tornato di nuovo percorribile agevolmente da tutti.

I lavori sono stati eseguiti dalle imprese Rolfo e Bricco e finanziati dalla Sezione di Torino del CAI con il contributo del gestore del Rifugio.

## Oberland Bernese

di Daniela Formica

Nei giorni dal 24 al 28 giugno uno scanzonato e rumoroso gruppetto di dieci, tra soci e non, partecipanti alla annuale gita sociale del Club 4000 ha realizzato con successo l'ambizioso programma di salite sci alpinistiche sui 4000 dell'Oberland bernese ideato dall'attivissimo capo gita Paolo Stroppiana: con bel percorso ad anello, complice l'insospettabile alta pressione e le perfette condizioni della montagna e della neve, sono state effettuate cinque interessanti salite ed altrettante strepitose discese sul più burroso quanto godurioso firn (tardo) primaverile che si potesse sognare.

La scelta azzeccata del mezzo di locomozione, apparentemente un po' "fuori stagione", oltre ad offrire l'impagabile piacere della glisse, ha senz'altro consentito spostamenti agevoli e veloci sulle infinite distanze locali, rendendoci oggetto dell'invidia delle altre (poche, per la verità...) cordate presenti nella zona, che ben più lentamente e faticosamente arrancavano a piedi o con le ciaspole.

Insomma, ci siamo goduti cinque fantastiche giornate di salite, sciate, spostamenti, panorami e risate in uno dei più grandiosi ed isolati ambienti glaciali delle Alpi.

Se poi la cucina ed il confort dei rifugi fossero stati all'altezza (fatta salva qualche volenterosa eccezione...), davvero l'Oberland bernese potrebbe considerarsi "The top of Europe", come un po' enfaticamente proclama la locale pubblicità dell'onerosa ferrovia che, traforando le oscure viscere dell'Eiger, catapulta migliaia di turisti e non altrettanti alpinisti all'apice scintillante del più grande bacino glaciale europeo.

Ecco la cronaca ed i numeri del tour.

Primo giorno: rumorosa partenza dalla stazione di Lauterbrunnen, non banale salita del Monch (4099), penoso pernottamento alla Monchslochhutte.

Secondo giorno: piacevole e veloce discesa dell'Ewigschneefeldgletscher, interessante risalita alla Fieschersattel, divertente salita al Gross ed Hinter Fiescherhorn (4048 e 4025), lunga e non banale discesa del Walliser Fiescherfirn, ospitale accoglienza e tranquillo pernottamento alla Finsteraarhornhutte.

Terzo giorno: tecnica ed interessante salita del Finsteraarhorn (4273) e relativa entusiasmante discesa, lunga risalita alla Grunhornlucke e discesa alla Konkordiaplatz, faticosa inerpicata su per i 554 scalini della affollata Konkordiahutte.

Quarto giorno: grandiosa salita al Gross-Grunhorn (4043) e relativa spettacolare discesa (forse il top dell'intero giro), efficiente gestione di un piccolo, fastidioso incidente purtroppo successo a un componente del gruppo, risalita dei soliti 554 scalini della Konkordiahutte e pernottamento nel-

la ritrovata tranquillità della domenica sera.

Quinto giorno: infinita e paziente risalita al Jungfrauoch, lungo ritorno ferroviario verso la calura del fondo valle.

In sintesi: dieci partecipanti, cinque giorni, tre rifugi, cinque 4000, 5600 metri di dislivello.

## INCONTRI e SERATE

### Proiezioni

• Giovedì 9 settembre alle ore 21,15 al Monte dei Cappuccini: **Escursionismo Geat 2009**, di Giulio Boero e **Scialpinismo 2009/2010**, di Dino Boero.

• Giovedì 7 ottobre alle ore 21,15 al Monte dei Cappuccini nella Sala degli Stemmi: **The Track** (La pista), di Alberto Marchionni, cronaca della traversata in camper dell'Australia effettuata da quattro soci Geat nel 2009 lungo le mitiche piste dell'interno, da sud a nord.

## RICORDIAMO

### Sergio Caimotti

Sabato 17 luglio, dopo un breve ricovero in ospedale, è serenamente mancato Sergio Caimotti, molto conosciuto nell'ambiente del CAI torinese. Nato nel 1932 era socio dal 1954 e dal 1965 faceva parte della Sottosezione GEAT. Era stato ispettore dei rifugi "Dalmazzi" e "Vaccarone" e del bivacco "Manenti". Lo ricordano con affetto gli amici della GEAT con cui ha condiviso per lunghi anni gioie e fatiche in montagna.

## ATTIVITÀ

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2010 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it). N.B. Le gite precedute da "\*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.

### Gite sociali



#### Alpinismo

4 e 5 settembre: **Albaron di Savoia 3637 m - PD-**  
Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
iscrizioni: entro il 1.9

11 e 12 settembre: **Punta Roma 3070 m - PD+**  
Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
iscrizioni: entro l'1.9

26 settembre: **Autovallonasso 2885 m - F**  
Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: giovedì 23.9



17 ottobre: **Punta Marguareis 2651 m - F**  
Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: giovedì 14.10



## Alpinismo Giovanile

12 settembre: **Taou Blanc 3438 m - EE**  
Organizzazione: Sottosezione UET e CAI di Pino T.se  
Iscrizioni: il venerdì precedente

18 e 19 settembre: **Rifugio Mongioie 1520 m - E**  
Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro mercoledì 8.9

2 e 3 ottobre: **Parco Orsiera - Rocciavrè - E**  
Organizzazione: Sottosezione UET e CAI di Pino T.se  
Iscrizioni: venerdì 24.9



## Arrampicata

5 settembre: **Falesia di Monte Bracco - 5c max**  
Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro giovedì 2.9

26 settembre: **Falesia di Montestrutto - da 4a a 5c/6a**  
Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro l'1.9

3 ottobre: **Falesie di Vernante - 6a max**  
Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro giovedì 30.9

3 ottobre: **Eperon de la Route 2000 m - dal III al V+**  
Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro l'1.9



## Ciclo Escursionismo

5 settembre: **Secondo Cicloraduno delle Alpi del Sole**  
Organizzazione: CAI di Garesio  
Referente per Torino/Chieri: M. Lavezzo (AC)  
Iscrizioni: entro giovedì 2.9

12 settembre: **Col Basset 2425 m - Sentiero Gelindo - MC/BC**  
Organizzazione: CAI Uget Torino  
Referente per CAI Torino/Chieri: L. Masiero (AC)  
Iscrizioni: entro giovedì 9.9

12 settembre: **Monte Thabor 3178 m - BC-/OC+**  
Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro il mercoledì precedente

2 e 3 ottobre: **I colli del Piceno - BC**  
Organizzazione: CCE Gruppo Cicloescursionismo e CAI di Ascoli Piceno  
Referente per Torino/Chieri: M. Lavezzo (AC)  
Iscrizioni: entro giovedì 16.9

3 ottobre: **Colle del Forno 1210 m - MC**  
Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro il mercoledì precedente

17 ottobre: **Monte Bracco 1307 m - MC/MC**  
Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro giovedì 14.10



## Escursionismo

5 settembre: **La Grand Area 2869 m - E**  
Organizzazione: Sottosezione GEB e Comm. TAM  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

5 settembre: **Testa Grigia 3314 m - EE**  
Organizzazione: Gruppo Giovanile  
Iscrizioni: venerdì 3.9

5 settembre: **Bivacco Money 2872 m - EE**  
Organizzazione: Sottosezione di Santena  
Iscrizioni: entro giovedì 2.9

5 settembre: **Punta Udine 3022 m - EE**  
Organizzazione: Sottosezione UET  
Iscrizioni: il venerdì precedente

11 e 12 settembre: **Croce Rossa 3566 m - EE**  
Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: entro giovedì 2.9

11 e 12 settembre: **Punta Rossa della Grivola 3630 m - EE**  
Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro giovedì 15.7

12 settembre: **Monte Meldassa 3105 m - E**  
Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se  
Iscrizioni: il giovedì precedente

19 settembre: **Punta La Croix d'Aquila 2466 m - E**  
Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: giovedì 16.9

19 settembre: **Punta Clairy 3162 m - E**  
Organizzazione: Gruppo Giovanile  
Iscrizioni: venerdì 17.9

19 settembre: **Rifugio "Barbustel" - Gran Lago 2492 m - E**  
Organizzazione: Sottosezione di Santena  
Iscrizioni: entro giovedì 16.9

19 settembre: **Laghi di Vens 2370 m - E**  
Organizzazione: Sottosezione UET  
Iscrizioni: il venerdì precedente

19 settembre: **Punta Basel 3338 m - EE**  
Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

26 settembre: **Forte di Fenestrelle - T**  
Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro giovedì 16.9



2 e 3 ottobre: **Monte Salancia 2088 e Festa GEAT al rif. Val Gravio 1400 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: entro giovedì 23.9

3 ottobre: **Monte Seguret 2909 m - Gita Storica UET - E**

Organizzazione: Sottosezione UET  
Iscrizioni: il venerdì precedente

3 ottobre: **Rocca La Meja 2831 m - EE**

Organizzazione: Gruppo Giovanile  
Iscrizioni: venerdì 1.10

10 ottobre: **Anello dei Forti del Colle di Tenda - E**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

10 ottobre: **I tre colli della Punta Chiarlea 2590 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se  
Iscrizioni: il giovedì precedente

10 ottobre: **Punta Cris 2899 m - E**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: il mercoledì precedente

17 ottobre: **Escursione culturale e pranzo sociale - T**

Organizzazione: Sottosezione di Santena  
Iscrizioni: entro giovedì 21.10

17 ottobre: **Monte Orsiera 2890 m - EE**

Organizzazione: Gruppo Giovanile  
Iscrizioni: venerdì 15.10

\* 23 e 24 ottobre: **Rifugio "P.G. Toesca" 1710 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET  
Iscrizioni: venerdì 15.10

24 ottobre: **Aiguille du Lauzet 2611 m - EEA**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro il mercoledì precedente

24 ottobre: **Punta d'Arbella 1879 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: giovedì 21.10

24 ottobre: **Gita di chiusura attività e merenda sinòira - T**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

Dal 30 ottobre al 1° novembre: **Il Sentiero del Viandante - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT e CAI Bizzarone  
Iscrizioni: entro giovedì 14.10

Dal 30 ottobre al 1° novembre: **Pizzo d'Uccello 1781 m - EE**

Organizzazione: Gruppo Giovanile  
Iscrizioni: venerdì 15.10

7 novembre: **Monte Tobbio 1092 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: giovedì 4.11

## Scuole e Corsi

### Scuola Nazionale di Sci Alpinismo SUCAI

16 e 17 ottobre aggiornamento su ghiaccio per allievi (1° giorno) ed istruttori (2° giorno).

### Inviti all'Alpinismo

Sono uscite sociali didattiche, organizzate dalla Sottosezione SUCAI, rivolte a coloro che intendono avvicinarsi al mondo dell'alta montagna per imparare a frequentarla in sicurezza. Il numero massimo di partecipanti previsto è dieci e sarà data priorità ai principianti. Sono previste quattro uscite. Le mete saranno confermate a ridosso dell'uscita ed in base alle condizioni meteo. Per informazioni e iscrizioni: [info@sucal.it](mailto:info@sucal.it)

### Corso di Escursionismo Base

Il Corso è rivolto a tutti i Soci maggiori di sedici anni che intendono acquisire o migliorare le nozioni fondamentali per muoversi in piena tranquillità e consapevolezza nell'ambiente alpino. In particolare saranno approfondite le tecniche di orientamento e le norme di sicurezza.

**Organizzazione:** Scuola di Escursionismo "Ezio Menti-gazzi".

Presentazione e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti): 3 settembre ore 21 al Centro Incontri. Il calendario ed il programma completo è disponibile sul sito [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)

### Corsi di Arrampicata su roccia

I corsi hanno lo scopo di fornire la conoscenza delle tecniche fondamentali di progressione ed assicurazione su roccia; si svolgono nel periodo ottobre/dicembre 2010. Sono composti sia da lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, che da uscite pratiche in falesie e pareti a bassa quota.

**Organizzazione:** Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti" e Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti".

Presentazioni e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti) al Centro Incontri alle ore 21: 22 settembre per la Scuola "Gervasutti"; 30 settembre per la Scuola "Motti". I calendari completi sono disponibili sui siti [www.scuolagervasutti.it](http://www.scuolagervasutti.it) e [www.scuolamotti.it](http://www.scuolamotti.it).

## Museo Nazionale della Montagna

### Sulla valigia della montagna, etichette di alberghi 1890-1960

L'epoca d'oro, che dall'inizio Novecento si concluse con la Guerra Mondiale, fu quella dell'Art Nouveau, stile che dominò l'Esposizione Universale di Parigi (1900), quando i grafici e gli stampatori più in voga vennero contesi per disegnare e litografare le etichette degli alberghi più prestigiosi. Dopo la Prima Guerra Mondiale, con l'affermarsi dell'Art Déco agli inizi degli anni Venti, assunsero nuovi schemi formali con forme rettilinee, colori brillanti e figure stilizzate. La mostra è aperta fino al 10 ottobre.



## Legni, Adolf Vallazza

Dopo le rappresentazioni maggiormente figurative degli anni '60, quasi per caso ha riscoperto il legno, la sua materia d'elezione, sotto una nuova forma. Dice lo stesso Vallazza: «Ho cominciato a impiegare il legno vecchio grazie a un avvenimento casuale: un giorno dalla finestra di casa ho visto scaricare una grande quantità di legno di un fienile di un antico maso destinato ad essere bruciato per il riscaldamento, così ho chiesto al mio vicino di poterlo comprare. Da queste tavole sono nati i primi *Totem...*». La mostra è aperta fino al 26 settembre.

## Coro Edelweiss

Sabato 2 ottobre, Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111 - Torino) concerto a favore dell' AISM.

## ITINERARI

### Fra invitanti montagne e reconditi laghi il... Rifugio della Balma 1986 m (Parco Orsiera-Rocciavré)

di Sergio Marchisio

*Raccomandabile escursione (anche su neve) nel bacino-anfiteatro che racchiude Giaveno: quello splendido sfondo, visibile perfino da Torino, dove spicca la caratteristica Punta Loson striata verticalmente con speroni rocciosi intercalati a canaloni di neve.*

*Il percorso, fino al rifugio, è un'escursione normale con sentiero frequentato, senza difficoltà serie e ben segnalato. L'ambiente, pur non offrendo l'estasi di panorami immensi o di biancheggianti ghiacciai, è quello della montagna autentica che, dal rifugio in su, diventa rupestre e severa, quasi come l'alta montagna.*

*Il rifugio, curato dalla Sezione di Coazze del CAI, è una costruzione bassa e lunga ricavata dalle dimore pastorali dell'Alpe della Balma 1986 m. Custodito nei fine settimana estivi e nel mese di agosto, ha un locale attrezzato e sempre aperto; tel. 011 9349336. Numerose sono le escursioni, le traversate e le ascensioni con partenza dal rifugio; per i buoni camminatori alcune sono realizzabili in giornata.*

**Difficoltà:** E (escursionismo medio, anche d'inverno) Tempo di salita: 2.50 h (Laghi 3.40 h)

**Dislivello:** 955 m (Laghi 1205 m)

**Stagione:** estiva, da fine maggio a metà novembre. Sci e racchette: marzo e aprile (normalmente); seguire l'apposito itinerario invernale qui indicato.

**Avvicinamento:** dalla tangenziale ovest di Torino, sorpassato l'ospedale di Rivoli (2,5 km) si imbecca la strada per Villarbasse e si raggiunge (c. 8,5 km) il bivio Sangano - Reano: consigliamo Reano; scendere poi (sx) a Trana (c. 13 km) e proseguire per Giaveno. All'inizio del suo borgo vecchio (c. 20 km, rotonda) immettersi nel rettilineo per Ponte Pietra e poi (dx) dirigersi a Sangonetto: al ponte di ingresso tenere la sx e seguire la stradina che costeggia il T. Sangone fino a

raggiungere Ferria 959 m capoluogo di Forno (c. 30 km). Non si sale (dx) alla chiesa; si continua invece a sx varcando subito il ponte sul torrente e si prosegue secondo le indicazioni "Santuario Mad. di Lourdes" e impianti sciistici di Pian Neiretto. Senza passare al santuario, si costeggia il suo lungo muro al cui termine (poco meno di 1 km) si può parcheggiare l'auto: c. 1035 m; da questo punto si diparte (verso dx-N) una ripida stradina che sale alla vicina borgata di Molé.

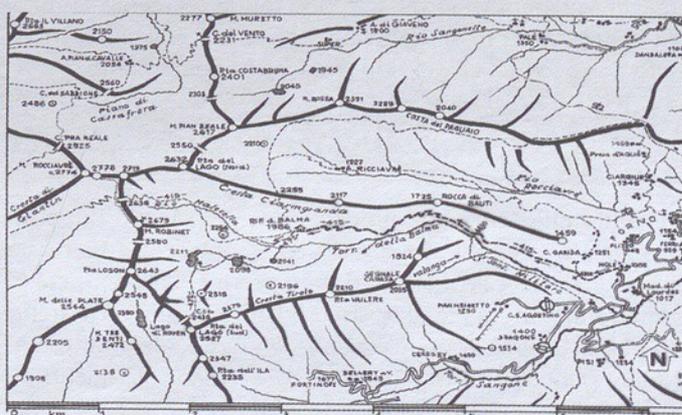
Nota: la città di Giaveno è raggiungibile, da Torino, anche con altri percorsi automobilistici (per es. Orbassano; Avigliana ecc.).

**1) Itinerario al Rifugio:** dal bivio c. 1035 m si lascia la strada principale della Val Sangone e si prende la stradina (segnalata: Rifugio della Balma e segnavia 415) che sale ripida fino alla vicina borgata di Molé. Dalla cappella 1088 m (9') seguire verso sx-W la viuzza centrale uscendo dall'abitato fra le case demolite da eventi bellici (lotta della Resistenza 1943- 45; piloncino con lapide). Il sentiero, a pendenza vivace, sale fra i prati e poi, con fondo irregolare, nel bosco di faggi e betulle; tracce multiple e segnali rari (tendere alquanto a dx) fanno sbucare sul filo sassoso e netto di una cretina morenica che è l'alta e ripida sponda del T. della Balma (sx idr.).

Percorrendo il crinale verso dx-NW, si incontra un piloncino (c. 1300 m; 40') poi la cresta si estingue allargandosi in un pendio boscoso. Il sentiero - aggirato un enorme blocco di roccia (c. 1400 m; 56') - giunge poi a varcare il confine del Parco Orsiera-Rocciavré (cartelli, c. 1460m; 1.10 h). Qui il paesaggio si rivela più aperto e spiccatamente alpestre; il rifugio non è visibile ma il vallone, che si addentra fra alte fiancate orlate di creste molto marcate, ha un fascino innegabile.

Con mezzacosta quasi pianeggiante il sentiero si avvicina al torrente e poco dopo lo raggiunge ad un crocevia (c. 1490 m; 1.18 h): verso sx-S, al di là del torrente, si trovano la "via invernale" - che di qui risale la dx-orogr.- ed anche l'arrivo del "Sentiero Militare" che inizia al Pian Neiretto c. 1190 m; il nostro itinerario "415", invece, prosegue sulla sx-orogr. che non abbandona mai.

Bordeggiando il torrente si passa all'ottima fontana con vasca di cemento (c. 1560 m; 1.31 h) poi il sentiero tende a dx con pendenza decisa. Si alternano serpentine con brevi mezzecoste che tracciano una larghissima curva, verso sx-W, nel vasto anfiteatro di macereti dominato dalla Rocca di Bauti 1725 m; prima di terminare questo ampio semicerchio alto sul torrente, si possono ammirare (alle nostre spal-



le) i Picchi del Pagliaio c. 2040 m che svettano sopra la silhouette della Rocca. Poco dopo si sbucca su una terrazza-spalla erbosa (c. 1770 m; 2.08 h) alla base di una scoscesa nervatione che domina il rio: sorprendente visione del bacino terminale!

Un paesaggio ampio, profilato di notevoli e belle montagne fra cui spiccanola Punta Loson 2643 m (a costole verticali) ed il Monte Robinet 2679 m (cappella sulla punta).

Il sentiero avanza seguendo una fascia di rocce strapiombanti (c. 1820 m; piccola sorgente) e raggiunge il vasto pendio di pascoli rivolto a SW dove risalta il basso e lungo rifugio finalmente visibile: con gli ultimi passi, su mezzecoste ed incrociando rivoli sorgivi, si raggiunge la spianata del rifugio: 1986 m; 2.50 h.

L'estremità orientale dell'edificio (che si tocca per prima) contiene il locale sempre aperto e leggermente riscaldato con l'elettricità; all'estremità occidentale sgorga invece una fresca e comoda fontana. La spianata antistante è soleggiata e panoramica mentre, sul retro dell'edificio, distante c. 20 m, sorge una massa rocciosa strapiombante che funge da riparo e da palestra per l'arrampicata. Infine, sul tetto, c'è una telecamera che trasmette le immagini del luogo (cime e spianata) con lo stato della neve e del tempo (sito Internet: [www.rifugiobalma.it](http://www.rifugiobalma.it)).

**Discesa:** per la via di salita in 1.40 h.

**2) Escursione ai Laghi della Balma 2211 m.** All'estremità occidentale del rifugio (fontana; cartelli indicatori) si imbuca il sentiero EPT-472 (Colletto della Balma 2430 m) indicato anche per il Robinet. L'inizio è in leggera discesa, verso sx-SE, ma presto il sentiero, con dolce salita, raggiunge un bivio (c. 2045 m; 12'): a dx-NW "Robinet" a sx-SW "Laghi" e "472 - Colletto". Con pochi passi, verso sx, si attraversa il Rio Malesella, poi si costeggia un piccolo dirupo (c. 2085 m; 18') visibile dal rifugio ed affacciato su "il Laghetto" 2041 m (che non si tocca). Subito dopo si gira a dx-W, si costeggia la sponda dx-N del tondo Lago Sottano 2098 m (27') e, dopo breve salita, si attraversa a sx-S il rio che scende dal Lago Soprano (cascatella).

Continuando verso sx-S, si avanza di mezzacosta nel pendio rivolto ad E poi, piegando a dx-W, si sbucca nella vasta conca dominata dal pendio-parete orientale che s'innalza, con speroni e canali (dislivello 430 m) formando la Punta Loson 2643 m. Procedendo verso dx-N si costeggia la sponda orientale del Lago Soprano 2211 m (lungo c. 300 m): presso il suo centro conviene salire (dx) all'ampio ripiano 2233 m (50') che è un ottimo osservatorio su questo suggestivo angolo di montagna. La neve, che qui si accumula in quantità straordinaria, può rendere faticosa la marcia inoltre, se ci fosse nebbia densa, è consigliabile procedere con accortezza per non smarrire l'orientamento.

## NOTIZIE in BREVE

• **Premio alla "carriera".** In occasione del Meeting di poesia che si è tenuto il 25 giugno scorso nel Centro Culturale di Strada del Nobile a Torino è stato premiato alla Carriera lo scrittore appartenente al nostro sodalizio Lodovico Marchisio per 11 premi di grande risonanza nazionale vinti e ben 22 libri pubblicati. E' il decimo autore Italiano da quando è stato istituito questo riconoscimento a vincere quest'impor-

tantissimo premio alla carriera indetto da Radio Italia 1 e il Club dei 100. Il premio consistente in un attestato, coppa e medaglia, con la motivazione della giuria è stato consegnato al vincitore di quest'anno da Giorgio Milanese e Mauro Maffione direttore della giuria.

La Scuola Nazionale di Sci Alpinismo "SUCAI", in occasione dei 60 anni della Scuola, la Sottosezione SUCAI ed il CAI Torino promuovono una

### SOTTOSCRIZIONE

a offerta libera per reperire i fondi necessari alla ricostruzione della storica **Capanna** dedicata a **Giusto Gervasutti** situata sul ghiacciaio del Freboudze nel Gruppo del Monte Bianco.

Il versamento potrà essere effettuato sul conto corrente

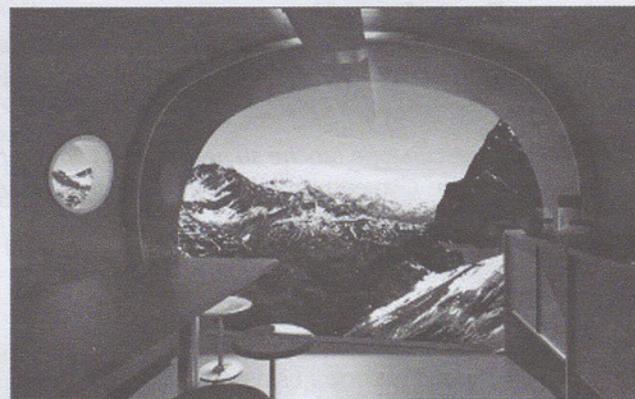
Unicredit Banca intestato

al CAI di Torino

IT 63 F 02008 01137 000003823323

specificando chiaramente nella causale

«Sottoscrizione ricostruzione Capanna Gervasutti»



## Sezione UGET Torino

### Alpinismo Giovanile

12 settembre - Colle Larissa 2584 m; 26 settembre - Colle della Crocetta 2641 m; 10 ottobre - Punta Gimond 2645 m; 24 ottobre - Rifugio Jervis 1732 m

### Escursionismo Alta Quota

19 settembre - Uja di Mondrone 2964 m; 26 settembre - Mont Fallere 3061 m

### Escursionismo

12 settembre - Monte Estelletta 2316 m; 19 settembre - Laghi di Palasina 2632 m; 26 settembre - Lago di Liconi 2555 m; 3 ottobre - Punta della Croce 2478 m; 10 ottobre - Monte Genevris 2533 m; 10 ottobre - Cima Chiavesso 2824 m; 17 ottobre - dalla basilica di Superga all'abbazia di Vezzolano; 17 ottobre - Pian della Regina 2338 m; 24 ottobre - Il sentiero Frassati della Val d'Aosta  
23-24 ottobre - Festa della Commissione Gite. Località da definire.

### Gruppo Ciclo Escursionistico

10 ottobre - Giro delle Nocchiele nelle Langhe.